

RASSEGNA STAMPA

del

04/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-03-2015 al 04-03-2015

03-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Città della Scienza messa a fuoco	1
03-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Casert) Gelo dalla Groenlandia, mercoledì torna l'inverno: tempeste e neve al Sud	2
03-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Casert) Città della Scienza	4
03-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salern) Città della Scienza, selezionate	7
03-03-2015 FoggiaToday Associazionismo e volontariato: con 'Capitanata Evviva' due pilastri per il bene comune	10
03-03-2015 Gazzetta del Sud Online Torna l'inverno, da domani freddo e calo temperature	11
03-03-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir	12
03-03-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale) La casa prende fuoco durante la veglia funebre, paura e choc tra i familiari a lutto	14
03-03-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Basilicata, scossa di M 1.7 in provincia di Potenza (martedì 3 Marzo 2015, ore 15.50)	15
03-03-2015 Isernia News Isernia, proclamato lo stato di agitazione in Pronto Soccorso	17
04-03-2015 La Città di Salerno Vigilantes al pronto soccorso per garantire la sicurezza	19
03-03-2015 NapoliToday Città della Scienza, la Fondazione Idis: "Vogliamo la verità sul rogo"	20
03-03-2015 Noodles Studenti liceali nella prefettura di Avellino	21
03-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Truffa alle assicurazioni a Taranto, il miracolo al contrario: zoppi solo in ospedale	22
03-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Protezione civile, dalla Regione 324mila euro per il presidio	24
03-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Imbriani in Prefettura, gli alunni a scuola di legalità	25
03-03-2015 Ottopagine.it (ed. Benevento) Basile: "Da città solidale a città della diseguaglianza"	26
03-03-2015 Salerno Notizie.it Albalella: associazioni "La Panchina" e "Carmine Speranza" promuovono un corso di primo soccorso	27

*Città della Scienza messa a fuoco***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/03/2015 - pag: 11

Città della Scienza messa a fuoco

Resti archeologici che sanno di mitologia, superfici contorte come piaghe vulcaniche, nature morte annerite in un interno che diventa esterno, giochi concettuali, infine, che fondono il colore del paesaggio con il filtro di vetri lesionati e affumicati. Sono i lavori di quattro artisti simbolo della fotografia napoletana, Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello, chiamati a misurarsi con lo «scottante» (è il caso di dire) tema del dopo-incendio alla Città della Scienza. E sull'argomento prova a giocare in modo agrodolce anche il titolo della mostra, «Messa a Fuoco», che si inaugura domani alle 18 nel Padiglione Marie Curie della struttura museale di Coroglio (dove resterà aperta al pubblico fino al 31 maggio). E la prima cosa che colpisce in questo doloroso percorso, che sa di rito catartico necessario alla rinascita, sta nel riconoscere subito, senza alcuna esitazione, il linguaggio dei quattro fotografi, che pur costretti dall'argomento a misurarsi con le dolorose strettoie di un percorso obbligato, che ancora oggi sembra avvolgerci in un acre odore di bruciato, non rinunciano mai al proprio linguaggio. Conducendo piuttosto il contesto a misurarsi con esso e scegliendo la molteplicità espressiva della materia consumata dalle fiamme come risorsa più feconda di quell'ambiguità percettiva e di senso, così diffusa nell'arte contemporanea. Non un reportage, quindi, né la qualità e le caratteristiche dei fotografi scelti poteva far immaginare questo, ma piuttosto il cortocircuito fra la forza linguistica ed evocativa delle macerie e i paradigmi espressivi di Biasiucci, Donato, Jodice e Mariniello, chiamati a esporre i propri scatti in una sequenza insieme testimoniale ma anche fortemente metaforica, così come pensato dai curatori Giuliano Sergio e Alessandra Drioli. E d'altra parte «Nello sguardo dei quattro grandi fotografi protagonisti - come spiega nell'introduzione al catalogo il Presidente di Città della Scienza Vittorio Silvestrini - si può intravedere ciò che era ma anche ciò che potrà essere il nuovo Science Centre di Città della Scienza. Lo sguardo dell'artista, infatti, riesce ad andare oltre l'immediato delle macerie e della condizione presente dei luoghi, conquistandone una visione nuova, in cui i significati si moltiplicano e l'immaginazione del futuro, di qualsiasi futuro, diviene possibile». Jodice si è mosso così fra gli ingombri delle macerie, non perdendo però mai quella misura classica e mediterranea che orienta il suo sguardo in ogni contesto, restituendo a quei luoghi feriti la dignità del reperto appena scavato. «Quando ho visto racconta -, ciò che restava degli edifici bruciati ed accartocciati, la prima emozione è stata la percezione di una violenza contro la cultura, contro tutti noi. Ed ho tentato di esprimerla con un bianco e nero molto forte». Per un indagatore ravvicinatissimo della materia palpitante, della superficie scabra e della decontestualizzazione della stessa come Biasiucci, l'occasione si rivela ghiotta per leggere brani di lamiera contorta, pilastri diroccati, pezzi inservibili ormai pendenti dalle pareti, come un alfabeto di segni e significati di un linguaggio crepuscolare a lui molto vicino, sistemati in un unico polittico. L'idea amaramente ironica con cui Donato approccia le immagini del padiglione incendiato sembra essere generata invece da quella prima visione del pannello con il volto di Einstein che incoraggia l'osservatore a non drammatizzare mentre sullo sfondo già si intravedono le macerie dell'edificio. «Non posso non ricordare dichiara - che per più di dieci anni l'Incubatore di Città della Scienza è stato il mio luogo di lavoro quotidiano. Silvestrini mi aveva invitato, agli inizi degli anni '90, a trasferire la mia attività nel sito che avrebbe dovuto promuovere il grande progetto di Città della Scienza». Infine ha un sapore scenico lo sguardo della Mariniello, che popola di oggetti dal segno forte i suoi vari scatti: un monitor squagliato di un ufficio, il luccichio della cenere, i cavi che pendono dal soffitto come stelle filanti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

03-03-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

Gelo dalla Groenlandia, mercoledì torna l'inverno: tempeste e neve al Sud

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

maltempo

Mezzogiorno, 3 marzo 2015 - 13:50

Gelo dalla Groenlandia, mercoledì torna l'inverno: tempeste e neve al Sud

Giovedì sarà la giornata peggiore. Temperature sotto la media stagionale
di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

3

0

1

0

Gelo dalla Groenlandia, mercoledì torna l'inverno: tempeste e neve al Sud

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

La primavera può attendere. «Mercoledì al via una fase di maltempo per l'arrivo di un nucleo di aria polare. Piogge e nevicate a bassa quota soprattutto al Centro Sud. Brusco calo termico; attesi venti forti» preannuncia il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo. «La fase mite ha le ore contate perché da mercoledì è previsto un ribaltamento meteo col ritorno del Generale Inverno. Una massa d'aria fredda direttamente dalla Groenlandia entrerà nel cuore del Mediterraneo; darà il via ad una fase di maltempo con temperature in picchiata e neve a quote basse. Colpito in particolare il Centro Sud».

Mercoledì la parte avanzata della perturbazione porterà delle iniziali piogge qua e là al Nord e Tirreniche. Piogge ed acquazzoni dalla sera si intensificheranno special modo al Centro Sud; l'ingresso dell'aria fredda recherà in tal frangente nevicate fino verso i 400/500m in Emilia Romagna, sopra i 700/1000m sulla dorsale centrale. Le temperature subiranno un calo nella seconda parte del giorno.

Giovedì la giornata da pieno inverno

Giovedì sarà la giornata peggiore e da pieno inverno. Il nucleo di aria polare entrerà con decisione sul Mediterraneo, sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora, alimentando la bassa pressione. Piogge e rovesci interesseranno in particolare le regioni centro meridionali con nevicate fino a quote di bassa collina sulla dorsale centrale, fin verso i 400/800m al Sud e sulle Isole; non escludiamo anche possibili temporali tra Campania e Calabria tirrenica. Le temperature, in brusco calo, scenderanno al di sotto della media; l'ondata di maltempo sarà inoltre accompagnata da forti venti e mari in burrasca. Venerdì ancora brutto. Il tempo instabile con nevicate a quote basse si concentrerà al Sud e sul medio adriatico. Andrà meglio sul resto della Penisola con un tempo più asciutto e soleggiato sebbene con clima freddo e ventoso. Le temperature saranno sotto media anche se in lieve rialzo nei valori massimi al Nord.

3 marzo 2015 | 13:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

03-03-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

Città della Scienza

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

La mostra

Mezzogiorno, 3 marzo 2015 - 13:23

Città della Scienza «messa a fuoco»

Mercoledì 4 marzo alle 18 nel Padiglione Marie Curie della struttura museale di Coroglio gli scatti di Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Città della Scienza

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

di Stefano de Stefano

Resti archeologici che sanno di mitologia, superfici contorte come piaghe vulcaniche, nature morte annerite in un interno che diventa esterno, giochi concettuali, infine, che fondono il colore del paesaggio con il filtro di vetri lesionati e affumicati. Sono i lavori di quattro artisti simbolo della fotografia napoletana, Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello, chiamati a misurarsi con lo «scottante» (è il caso di dire) tema del dopo-incendio alla Città della Scienza. E sull'argomento prova a giocare in modo agrodolce anche il titolo della mostra, «Messa a Fuoco», che si inaugura mercoledì 4 marzo alle 18 nel Padiglione Marie Curie della struttura museale di Coroglio (dove resterà aperta al pubblico fino al 31 maggio). E la prima cosa che colpisce in questo doloroso percorso, che sa di rito catartico necessario alla rinascita, sta nel riconoscere subito, senza alcuna esitazione, il linguaggio dei quattro fotografi, che pur costretti dall'argomento a misurarsi con le dolorose strettoie di un percorso obbligato, che ancora oggi sembra avvolgerci in un acre odore di bruciato, non rinunciano mai al proprio linguaggio. Conducendo piuttosto il contesto a misurarsi con esso e scegliendo la molteplicità espressiva della materia consumata dalle fiamme come risorsa più feconda di quell'ambiguità percettiva e di senso, così diffusa nell'arte contemporanea.

Non proprio reportage

Non un reportage, quindi, né la qualità e le caratteristiche dei fotografi scelti poteva far immaginare questo, ma piuttosto il cortocircuito fra la forza linguistica ed evocativa delle macerie e i paradigmi espressivi di Biasiucci, Donato, Jodice e Mariniello, chiamati a esporre i propri scatti in una sequenza insieme testimoniale ma anche fortemente metaforica, così come pensato dai curatori Giuliano Sergio e Alessandra Drioli. E d'altra parte «Nello sguardo dei quattro grandi fotografi protagonisti - come spiega nell'introduzione al catalogo il Presidente di Città della Scienza Vittorio Silvestrini - si può intravedere ciò che era ma anche ciò che potrà essere il nuovo Science Centre di Città della Scienza. Lo sguardo dell'artista, infatti, riesce ad andare oltre l'immediato delle macerie e della condizione presente dei luoghi, conquistandone una visione nuova, in cui i significati si moltiplicano e l'immaginazione del futuro, di qualsiasi futuro, diviene possibile». Jodice si è mosso così fra gli ingombri delle macerie, non perdendo però mai quella misura classica e mediterranea che orienta il suo sguardo in ogni contesto, restituendo a quei luoghi feriti la dignità del reperto appena scavato. «Quando ho visto - racconta -, ciò che restava degli edifici bruciati ed accartocciati, la prima emozione è stata la percezione di una violenza contro la cultura, contro tutti noi. Ed ho tentato di esprimerla con un bianco e nero molto forte».

Un alfabeto di segni

Per un indagatore ravvicinatissimo della materia palpitante, della superficie scabra e della decontestualizzazione della stessa come Biasiucci, l'occasione si rivela ghiotta per leggere brani di lamiera contorta, pilastri diroccati, pezzi inservibili ormai pendenti dalle pareti, come un alfabeto di segni e significati di un linguaggio crepuscolare a lui molto vicino, sistemati in un unico polittico. L'idea amaramente ironica con cui Donato approccia le immagini del padiglione incendiato sembra essere generata invece da quella prima visione del pannello con il volto di Einstein che incoraggia l'osservatore a

Città della Scienza

non drammatizzare mentre sullo sfondo già si intravedono le macerie dell'edificio. «Non posso non ricordare - dichiara - che per più di dieci anni l'Incubatore di Città della Scienza è stato il mio luogo di lavoro quotidiano. Silvestrini mi aveva invitato, agli inizi degli anni '90, a trasferire la mia attività nel sito che avrebbe dovuto promuovere il grande progetto di Città della Scienza». Infine ha un sapore scenico lo sguardo della Mariniello, che popola di oggetti dal segno forte i suoi vari scatti: un monitor squagliato di un ufficio, il luccichio della cenere, i cavi che pendono dal soffitto come stelle filanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 marzo 2015 | 13:23

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

03-03-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salerno)

Città della Scienza, selezionate

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salerno)

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

a due anni dal rogo criminale

Mezzogiorno, 3 marzo 2015 - 17:51

Città della Scienza, selezionate

quindici idee-progetto

L'annuncio della grande festa della ricostruzione a Città della Scienza

di Eleonora Puntillo

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Città della Scienza, selezionate

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

L'annuncio della grande festa della ricostruzione a Città della Scienza era stato all'insegna del "adesso vogliamo sapere chi è stato", richiesta insistita durante l'esposizione degli eventi previsti per l'intera giornata di mercoledì. Per il secondo anniversario del criminale incendio arriva a via Coroglio l'intero consiglio di amministrazione di Ecsite, rete europea degli Science Centers e Musei della Scienza; con la presidente Rosalia Vargas, portoghese, intervengono i consiglieri Kim Gladstone Herlev (Copenaghen); Pilvi Kolk (direttrice Ahhaa, Estonia), Jean Baptiste Desbois Tolosa, Francia) Herbert Muender (Universum Monaco di Baviera), Michel Lazinger (Trento), due dalla Norvegia: Jan Andersson da Oslo e Svein Anders Dahl da Vilvite; Miha Kos da Ljubljana, Slovenia; Ernesto Paramo da Granata, Spagna; Melena Liljas Lulea direttrice Teknikens Hus, Svezia; Helen Jones direttrice Science Museum di Londra; Robert Firmhofer direttore del Copernicus di Varsavia, Polonia. Vincenzo Lipardi amministratore delegato, ha ricordato che all'indomani dell'incendio accorsero la direttrice Catherine Franche l'allora presidente Firmhofer per testimoniare lo sconcerto della comunità internazionale e assicurare una concreta solidarietà, fatta di eventi e di prestiti che hanno consentito interessanti mostre temporanee. «E certo vorranno sapere chi è stato a cercare di distruggere Città della Scienza» ha ripetuto anche presidente fondatore Vittorio Silvestrini, dichiarando intollerabile - e fonte di discredito internazionale - che non si riesca a scoprire "chi ha messo quelle sette mine incendiarie, chi li ha mandati e perché».

A settembre il progetto definitivo

Sul concorso internazionale per la ricostruzione della parte incendiata (arretrerà di 25 metri dalla battaglia) il direttore Luigi Amodio ha confermato che sono state selezionate le 15 idee progetto su 98 proposte (tutte anonime) pervenute da tutto il mondo; entro il 15 maggio dovranno essere trasformati in progetti preliminari fra i quali la commissione (composta da docenti universitari di Roma, Milano, Venezia, Barcellona) sceglierà i tre primi classificati e quindi il vincitore. Entro settembre il progetto definitivo, come previsto nell'Accordo di Programma Quadro firmato il 14 agosto scorso da Fondazione Idis-Città della Scienza, Regione, Provincia, Comune, Ministeri dell'Ambiente e dell'Università, alla presenza del presidente Matteo Renzi, andrà alla Conferenza dei Servizi per la decisione finale.

Una festa, anche se triste: gli appuntamenti

Mercoledì 4, secondo anniversario del criminale incendio, sarà ugualmente una festa che al mattino vedrà protagonisti i bambini con la mostra "il mare" e l'Officina dei Piccoli, il Music School Festival con gruppi musicali di studenti della Campania. Dalle 17,30 "A tu per tu con la ricerca" presentazione di idee, brevetti, innovazioni, cui hanno già aderito tutte le Università di Napoli, una serie di Laboratori del CNR, l'Accademia di Belle Arti (i cui studenti curano l'immagine della manifestazione e presentano una grande opera), l'Osservatorio Vesuviano, l'Istituto Telethon, e molti altri enti e gruppi teatrali. Alle 18 nel padiglione "Curie" la mostra che i fotografi Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e

Città della Scienza, selezionate

Raffaella Mariniello dedicano a Città della Scienza; dalle 18,45 nel Teatro Galilei le testimonianze di Vittori Silvestrini, Rosalia Vargas, Adriano Coni direttore del Segretariato sociale RAI, Luigi De Magistris sindaco, Guido Trombetti vicepresidente Regione. Seguirà una conversazione con Franco Purini (Università Roma La Sapienza) su "Ripensare le città: dagli spazi vuoti all'economia della conoscenza". Alle 20 concerto dell'orchestra multietnica "Brigada Internazionale" con Daniele Sepe e i suoi dodici musicisti provenienti da altrettante nazioni che fanno "meravigliosa musica della gente più povera della Terra" per rispondere così all'intolleranza e alla violenza. Il 7 marzo infine Città della Scienza celebrerà la festa della donna con incontri di scienziate e una serie di eventi.

3 marzo 2015 | 17:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA ÜÀË

Associazionismo e volontariato: con 'Capitanata Evviva' due pilastri per il bene comune

Associazionismo e volontariato: incontro di 'Capitanata Evviva'

FoggiaToday

""

Data: 03/03/2015

Indietro

Associazionismo e volontariato: con 'Capitanata Evviva' due pilastri per il bene comune

'Capitanata evviva' è il nome che una rete di 33 associazioni foggiane si sono date con l'obiettivo di lavorare insieme in favore del territorio e dei suoi abitanti

redazione 3 marzo 2015

1

Capitanata Evviva

Storie CorrelateDa Foggia parte la sfida di 'Capitanata evviva': 33 associazioni insieme per il territorio 4

Dopo la convention del 18 dicembre scorso, la Rete di Associazioni 'Capitanata Evviva' torna con una nuova iniziativa sul tema "Associazionismo e volontariato: due pilastri per il bene comune" che si svolgerà presso la Sala Farina di via Campanile mercoledì 4 marzo alle 18. 'Capitanata evviva' è il nome che una rete di 33 associazioni foggiane si sono date con l'obiettivo di lavorare insieme in favore del territorio e dei suoi abitanti. Un'iniziativa promossa dall'Associazione Qualità della Vita della Provincia di Foggia, presieduta da Luigi Miranda, che interverrà durante il convegno.

Le 33 realtà associative che hanno aderito a Capitanata Evviva: Accademia nuove frontiere olistiche (ANFO), ABC - associazione bambini cerebrolesi - ACSI, ADICONSUM, AGORA', A largo raggio, AQV, Archeoclub Italia, Attratti dall'Arte, AVO, Cives, CODICI, CONART Teatro, 2 P SCUOLA, ENCI, Associazione "Un cuore a 4 zampe", Famiglie Numerose, Federico II, FAI, FISM, Gruppo modellistiche Ricerche Storiche di Foggia, Associazione IPOGEI, L'Albero della Vita, Le ragioni del cuore, LUMI, Nordic Walking Puglia, Officina Musicale, Scena aperta, Vola Gino Lisa, UAL, Amici dei Migranti, Antares Protezione Civile, Abbraccia un sorriso, Esportiamo Foggia.

Torna l'inverno, da domani freddo e calo temperature

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Torna l'inverno, da domani freddo e calo temperature"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Torna l'inverno,
da domani freddo
e calo temperature
03/03/2015

Colpito soprattutto il centrosud. Attesa una massa d'aria fredda dalla Groenlandia.

Ore contate per la fase di bel tempo che sta attraversando l'Italia. Da domani è infatti previsto un ribaltamento meteo col ritorno dell'inverno. "Una massa d'aria fredda direttamente dalla Groenlandia - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera - entrerà nel cuore del Mediterraneo; darà il via ad una fase di maltempo con temperature in picchiata e neve a quote basse. Sarà colpito in particolare il Centrosud".

Domani la parte avanzata della perturbazione porterà delle iniziali piogge sparse al Nord e sulle regioni tirreniche. Piogge ed acquazzoni dalla sera, secondo 3bmeteo.com, si intensificheranno specialmente al Centrosud; l'ingresso dell'aria fredda porterà nevicate fino ai 400/500m in Emilia Romagna, sopra i 700/1000m sulla dorsale centrale. Le temperature subiranno un calo nella seconda parte della giornata.

Giovedì sarà la giornata peggiore e da pieno inverno. Il nucleo di aria polare entrerà con decisione sul Mediterraneo, sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora, alimentando la bassa pressione. Piogge e rovesci, sottolineano a 3bmeteo.com, interesseranno in particolare le regioni centro meridionali con nevicate fino a quote di bassa collina sulla dorsale centrale, fin verso i 400/800m al Sud e sulle Isole.

Tempo invece in miglioramento al Nord e poi sulla Toscana. Le temperature, in brusco calo, scenderanno al di sotto della media; l'ondata di maltempo sarà inoltre accompagnata da forti venti e mari in burrasca. Venerdì sarà ancora una giornata invernale; il tempo instabile con nevicate a quote basse si concentrerà al Sud e sul medio adriatico. Andrà meglio sul resto della Penisola con un tempo più asciutto e soleggiato sebbene con clima freddo e ventoso. "Le temperature saranno sotto la media anche se in lieve rialzo nei valori massimi al Nord", concludono da 3bmeteo. (ANSA)

Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir**Il Mattino.it (ed. Napoli)***"Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir

PER APPROFONDIRE: maltempo, previsioni

ROMA - Una perturbazione atlantica porterà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti.

Lo indica un avviso della Protezione civile. Da domani pomeriggio, dunque, ci saranno venti forti sulla Sardegna, in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche.

In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Infine, dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Valutata per domani criticità 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna.

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste di acqua e neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Le previsioni per dopodomani, 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25, già a partire dalle prime ore del mattino.

La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm. Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara resta attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti e per lo sgombero della neve. Attivo il blocco dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulla A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma, e sulla A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni metereologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada. Per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico e della viabilità si raccomanda di consultare il Televideo Rai e Mediavideo, di ascoltare i notiziari Cciss e Isoradio, di visitare il sito www.stradadeiparchi.it o chiamare il numero telefonico 840.042121.

Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir

martedì 3 marzo 2015 - 19:54 Ultimo agg.: 19:55 ÙÀË

La casa prende fuoco durante la veglia funebre, paura e choc tra i familiari a lutto**Il Mattino.it (ed. Nazionale)***"La casa prende fuoco durante la veglia funebre, paura e choc tra i familiari a lutto"*Data: **04/03/2015**

Indietro

La casa prende fuoco durante la veglia funebre, paura e choc tra i familiari a lutto

PER APPROFONDIRE: Casa; fuoco; veglia;

di Antonio Vuolo

La veglia funebre rischia di trasformarsi in tragedia a Castellabate. Ieri sera, infatti, si è verificato un incendio all'interno di un'abitazione della frazione San Marco mentre diverse persone stavano vegliando una donna di 89 anni deceduta il giorno prima. Le fiamme hanno interessato la canna fumaria del camino ed alcune onduline della copertura. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco di Vallo della Lucania e della Protezione civile di Castellabate che hanno domato sul nascere il rogo. Fortunatamente solo tanto spavento per i familiari in lutto per l'anziana e per gli altri occupanti l'abitazione.

TERREMOTO OGGI / Basilicata, scossa di M 1.7 in provincia di Potenza (martedì 3 Marzo 2015, ore 15.50)

TERREMOTO OGGI / Mar Adriatico, scossa di M 2.2 al largo della costa marchigiana (martedì 3 Marzo 2015, ore 18.25)

Il Sussidiario.net

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

TERREMOTO OGGI / Mar Adriatico, scossa di M 2.2 al largo della costa marchigiana (martedì 3 Marzo 2015, ore 18.25)

Pubblicazione:

martedì 3 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 3 marzo 2015, 18.26

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Mar Adriatico, scossa di M 2.2 al largo della costa marchigiana (martedì 3 ...

TERREMOTO OGGI / Lazio, scossa di M 1.2 in provincia di Rieti (lunedì 2 Marzo 2015, ore 15.55)

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.5 in provincia di Bologna (domenica 1 marzo ...

TERREMOTO OGGI / In Italia e nel mondo: scossa di M 1.5 in Umbria, vicino Perugia (sabato 28 ...

Terremoto oggi/ Basilicata, scossa di M 2.2 in provincia di Potenza (venerdì 27 febbraio 2015, ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI NEL MARE ADRIATICO (MARTEDI' 3 MARZO 2015) - L'Ingv ha registrato un nuovo terremoto in mare al largo della costa marchigiana all'altezza di Ascoli Piceno. La scossa, di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter, è avvenuta alle 17.30 di oggi nell'Adriatico centro-settentrionale: l'epicentro è stato localizzato in mare (esattamente alle coordinate 42.9472°N, 14.0843°E e a una profondità di 47.9 chilometri), ma diversi comuni sono presenti in un raggio di venti chilometri: tra questi ci sono San Benedetto Del Tronto (Ap), Alba Adriatica (Te) e Martinsicuro (Te). Tra i terremoti più recenti si segnala anche un sisma di magnitudo 1.5 avvertito alle 16.30 in provincia di Perugia (Umbria) tra i comuni di Pietralunga (Pg), Città Di Castello (Pg) e Montone (Pg).

TERREMOTO OGGI IN BASILICATA (MARTEDI' 3 MARZO 2015) - Una scossa di terremoto di magnitudo pari a 1.7 gradi della Scala Richter è avvenuta poco fa in provincia di Potenza (Basilicata), con epicentro localizzato a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Moliterno (Pz), Sarconi (Pz) e Grumento Nova (Pz). Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), un altro sisma di magnitudo 1.2 si è verificato un paio d'ore fa nella provincia di Frosinone nel Lazio, interessando in questo caso i comuni di Pescosolido (Fr), Campoli Appennino (Fr) e Pescasseroli (Aq). Infine la terra ha tremato in provincia di Perugia (Umbria), dove è stato rilevato un terremoto di magnitudo 1.7 tra Monteleone Di Spoleto (Pg), Polino (Tr) e Ferentillo (Tr).

TERREMOTO OGGI IN VALLE D'AOSTA (MARTEDI' 3 MARZO 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un nuovo terremoto di magnitudo 2.1 avvenuto poco fa in Valle d'Aosta al confine con la Francia. Il distretto sismico coinvolto è quello delle Alpi Graie, una sezione delle Alpi che interessano appunto l'Italia, la Francia e solo marginalmente la Svizzera: la scossa si è verificata nei pressi dei comuni di La Thuile (Ao) e Valgrisenche (Ao), gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni che ne hanno

***TERREMOTO OGGI / Basilicata, scossa di M 1.7 in provincia di Potenza
(martedì 3 Marzo 2015, ore 15.50)***

avvertito gli effetti, ma distanti tra i 10 e i 20 chilometri, sono Avise (Ao), Courmayeur (Ao), La Salle (Ao), Morgex (Ao), Pre'-Saint-Didier (Ao), Rhemes-Notre-Dame (Ao) e Rhemes-Saint-Georges (Ao).

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO (MARTEDÌ 3 MARZO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. Come fa sapere l'Ingv, la scossa è stata registrata poco prima delle 9 del mattino nel distretto sismico delle Prealpi Venete, a non più di dieci chilometri dai comuni di Centa San Nicolò (Tn), Folgaria (Tn), Lavarone (Tn), Luserna (Tn), Terragnolo (Tn), Laghi (Vi), Lastevasse (Vi) e Pedemonte (Vi). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Aldeno (Tn), Besenello (Tn), Bosentino (Tn), Calceranica Al Lago (Tn), Caldonazzo (Tn), Calliano (Tn), Cimone (Tn), Garniga Terme (Tn), Levico Terme (Tn), Nomi (Tn), Novaledo (Tn), Pergine Valsugana (Tn), Tenna (Tn), Trambileno (Tn), Vallarsa (Tn), Vattaro (Tn), Vignola-Falesina (Tn), Vigolo Vattaro (Tn), Volano (Tn), Arsiero (Vi), Posina (Vi), Recoaro Terme (Vi), Rotzo (Vi), Tonezza Del Cimone (Vi), Torrebelvicino (Vi), Valdastico (Vi), Valli Del Pasubio (Vi) e Velo D'Astico (Vi). Un altro terremoto di magnitudo 2.2 è stato rilevato poco prima in provincia di Perugia (Umbria): in questo caso la scossa è avvenuta nell'area del Metauro nei pressi dei comuni di Acqualagna (Pu), Cagli (Pu), Cantiano (Pu) e Piobbico (Pu).

© Riproduzione Riservata.

Isernia, proclamato lo stato di agitazione in Pronto Soccorso

isernianews -

Isernia News*"Isernia, proclamato lo stato di agitazione in Pronto Soccorso"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Isernia, proclamato lo stato di agitazione in Pronto Soccorso In evidenza

Martedì, 03 Marzo 2015 19:50

Scritto da Redazione Commenta per primo! Il Pronto Soccorso di Isernia Pubblicato in POLITICA & ATTUALITA' Letto 746 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Etichettato sotto

isernia, ospedale, ospedale veneziale, reparto pronto soccorso, proclamato, stato, agitazione, personale, medico, paramedico, isernia, primario, angelo camillo, lucio pastore, 118,

Redazione

Reparto a rischio paralisi dopo la decisione dell'Asrem di spostare alcuni dirigenti in servizio a Isernia presso il reparto di Venafro, sottodimensionato. Il personale del 'Veneziale', per spirito di servizio, assicura la copertura solo nelle prime due settimane di marzo, mentre il nuovo primario Angelo Camillo invita l'Azienda sanitaria a risolvere la carenza di organico servendosi del personale del 118

ISERNIA. Ancora stravolgimenti presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Isernia. Dopo la revoca dell'incarico di primario al dottor Lucio Pastore, personaggio scomodo per le sue posizioni politiche pro sanità pubblica, palesemente in contrasto con le scelte della classe politica regionale, una nuova disposizione dell'Azienda sanitaria regionale del Molise torna a far discutere. Ai dirigenti medici del 'Veneziale', infatti, è stato chiesto di effettuare alcuni turni di servizio, per carenza di personale, presso il Pronto Soccorso dell'ospedale 'SS. Rosario' di Venafro. Ma se il 'caso Pastore', per quanto deprecabile, coinvolgeva direttamente soltanto l'ottimo ex primario facente funzioni, stavolta la decisione finisce per ripercuotersi su tutta l'utenza, cittadina e non solo- Il reparto d'emergenza, già troppe volte sovraffollato dopo i tagli agli ospedali cosiddetti periferici della provincia, finirà per impoverirsi ulteriormente, a discapito del diritto alla salute costituzionalmente garantito. Ecco perché i medici, esasperati da scelte prive di una logica realmente al servizio dei pazienti e delle esigenze quotidiane del reparto, dopo una riunione hanno proclamato lo stato di agitazione.

“Abbiamo dato disponibilità solo per i primi 15 giorni di marzo e non oltre – dichiara il personale del Pronto Soccorso di Isernia - in considerazione del fatto che questa situazione è del tutto anomala. Infatti, spostare personale dal Veneziale, dove arriva l'utenza e si ha difficoltà di gestione per l'iper afflusso di pazienti e l'assenza di posti letto, a un Pronto Soccorso come quello di Venafro, che rimane aperto in condizioni precarie per mancanza di molte specialità e servizi e con un afflusso di pazienti irrisorio, ci sembra una vera follia. Nonostante le innumerevoli problematiche, a Isernia si erano comunque create condizioni possibili di gestione. Queste decisioni destrutturano e mettono ulteriormente in crisi un Pronto Soccorso che comunque riesce, tra mille difficoltà, a dare ancora risposte alla popolazione. Invece di aumentare i posti di lungodegenza e creare servizi alternativi all'ospedale per rispondere ai reali bisogni della gente, si destabilizza una struttura comunque funzionante. Pertanto, se si dovesse continuare su questa direzione organizzativa – concludono dal reparto - tutto il personale del Pronto Soccorso di Isernia è deciso, sotto egida sindacale, a riprendere lo stato di agitazione con tutte le iniziative che possano portare a non far perdere funzionalità al servizio. Tutta la popolazione sarà informata e coinvolta nelle iniziative perché il diritto alla salute è un bene comune da preservare”.

Isernia, proclamato lo stato di agitazione in Pronto Soccorso

La decisione scaturita è stata notificata dal nuovo primario ad interim di Isernia e Venafro, il dottor Angelo Camillo, al governatore e commissario alla sanità Paolo Frattura, ai vertici Asrem, al questore, al prefetto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Isernia. “L'attuale dotazione organica del Punto di primo intervento del SS. Rosario di Venafro – si legge nella nota di proclamazione dello stato di agitazione - di soli 3 dirigenti medici, non consente una sufficiente copertura dei turni di guardia in sicurezza, compresa l'integrazione di personale medico del 118. L'attuale momento di ristrutturazione dei servizi sanitari necessita l'attuazione di azioni tese alla tutela della sicurezza e della competenza dei servizi, in primo luogo interna delle urgenze. Con spirito di abnegazione è stato pianificato un turno di servizio per il Punto di primo intervento di Venafro con turni coperti da dirigenti medici del Pronto Soccorso di Isernia per le sole 2 settimane di marzo e questo ha determinato un temporaneo e pericoloso impoverimento della dotazione di Isernia, con disagi nella gestione dei numerosi utenti centralizzati presso il Veneziale. Si ricorda – conclude il dottor Camillo, prospettando anche la possibile soluzione alla carenza di organico dell'ospedale di Venafro - che il Punto di primo intervento è considerato in Italia, nelle Regioni già riorganizzate da tempo, una necessaria struttura periferica territoriale in rete con i presidi ospedalieri a totale gestione del personale 118. In attesa delle annunciate riconversioni delle strutture sul territorio regionale, il personale del 118 che completa l'orario di lavoro presso il Veneziale potrebbe essere integrato con il personale già operante su Venafro”.

Vigilantes al pronto soccorso per garantire la sicurezza

Vigilantes al pronto soccorso
per garantire la sicurezza

mercato san severino

MERCATO SAN SEVERINO Dopo la denuncia di Gerardo Liguori, sindacalista della Cgil, che ha ribadito la carenza di Oss (operatori socio-sanitari, ex ausiliari), infermieri, autisti delle ambulanze e l'assenza di una guardia giurata al pronto soccorso presso l'ospedale Fucito di Curteri, arriva una prima risposta. Entro la fine del mese, infatti, verrà assegnata una guardia giurata al pronto soccorso del nosocomio sanseverinese. Lo assicurano Mauro Iannone, presidente del consiglio comunale, e il sindaco Giovanni Romano. «Abbiamo ascoltato con attenzione - dice Mauro Iannone - le giuste lamentele di Liguori dell'ultimo periodo. Intanto, però, abbiamo raggiunto un primo risultato: i vertici dell'azienda ospedaliera universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, di cui il Fucito fa parte, ci hanno comunicato che, a fine marzo, verrà assegnata una guardia giurata al pronto soccorso. Garantiamo, così, più sicurezza ai medici, agli infermieri e all'utenza». «Ringrazio - replica Gerardo Liguori - Mauro Iannone e il sindaco Romano per l'attenzione costante rivolta alle condizioni del nostro ospedale. Raggiungiamo un primo importante risultato. Ora, però, bisogna far assegnare al nostro nosocomio il personale che manca, in particolare operatori socio-sanitari, infermieri, autisti per le ambulanze. Per me l'unica soluzione al problema, è lo sblocco del turnover e l'assunzione di nuovo personale». «Continueremo - conclude Iannone - a seguire le sorti del nostro ospedale. Ci siamo già attivati per chiedere l'assegnazione del personale che manca ai nostri reparti». Secondo Liguori, mancano almeno 30 infermieri. La carenza più grave, è quella degli Oss nei reparti di medicina, chirurgia e, fra poco, anche a cardiologia, tanto da mettere a repentaglio i turni nella struttura. Senza dimenticare che di notte, tranne che nel pronto soccorso, non ci sono Oss. Antonio De Pascale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Città della Scienza, la Fondazione Idis: "Vogliamo la verità sul rogo"**NapoliToday**

"Città della Scienza, la Fondazione Idis: "Vogliamo la verità sul rogo"'"

Data: 03/03/2015

Indietro

Città della Scienza, la Fondazione Idis: "Vogliamo la verità sul rogo"

A due anni dall'incendio ancora non si conoscono i responsabili. Prima è tramontata la pista camorristica, poi anche la pista interna pare non stia portando i magistrati da nessuna parte

Redazione 3 marzo 2015

Città della Scienza

Storie CorrelateInchiesta sul rogo di Città della Scienza, è sempre più "pista interna"Incendio Città della Scienza, Silvestrini: "Pista interna poco credibile" 1

Due anni dopo l'incendio che ha distrutto parte di Città della Scienza, la Fondazione Idis chiede la verità. Volti e motivazioni di chi, quella serata del 4 marzo 2013, innescò il rogo.

Le indagini della magistratura partirono il giorno seguente. La pista camorristica, portata avanti dalla Fondazione, fu presto messa da parte. D'altra parte, anche la più accreditata "pista interna" non è giunta fin qui a risultati concreti.

"Grave che sia stata seguita una pista interna che ovviamente non ha portato a niente - è il parere di Vincenzo Lipardi, consigliere delegato di Città della Scienza - Dietro le bombe incendiarie e dietro il dossier per la pista interna c'è una regia che va scoperta".

Annuncio promozionale

La Fondazione vuole incontrare la magistratura, al fine di "capire in che direzione si sta procedendo".

Studenti liceali nella prefettura di Avellino

Ministero dell'Interno (via noodls) /

Noodls

"Studenti liceali nella prefettura di Avellino"

Data: **03/03/2015**

Indietro

03/03/2015 | News release

Studenti liceali nella prefettura di Avellino

distributed by noodls on 03/03/2015 16:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Visita di studio questa mattina degli alunni del liceo Imbriani di Avellino alla sede della prefettura. Ricevuti dal prefetto Carlo Sessa, i ragazzi sono stati accompagnati dai docenti in una tappa del percorso di approfondimento scolastico dedicato alla legalità e ai valori della Costituzione.

Interesse e attenzione sono stati posti dagli studenti alle parole del prefetto Sessa sul ruolo della prefettura nella provincia, del questore sulle attività a garanzia della sicurezza dei cittadini, del comandante della Polizia Stradale sul rispetto delle regole del Codice della Strada e del Capo di gabinetto della prefettura sui simboli dell'Unità nazionale e sul concetto di legalità.

I ragazzi hanno poi visitato la sala di protezione civile della prefettura dove sono state illustrate le procedure per fronteggiare situazioni emergenziali a tutela del territorio e delle popolazioni, in particolare sui rischi sismici e vulcanici e sul dissesto idrogeologico.

Truffa alle assicurazioni a Taranto, il miracolo al contrario: zoppi solo in ospedale**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Truffa alle assicurazioni a Taranto, il miracolo al contrario: zoppi solo in ospedale"*

Data: 03/03/2015

[Indietro](#)

Truffa alle assicurazioni a Taranto, il miracolo al contrario: zoppi solo in ospedale

+ PER APPROFONDIRE: TARANTO , OPERAZIONE TRIS , assicurazioni

[PLAY FOTO](#)[Operazione Tris, otto arresti a Taranto](#)**FOTOGALLERY**[Operazione Tris, otto arresti a Tar...](#)**ARTICOLO**[Taranto, assicurazioni truffate: re...](#)**ARTICOLO**[Truffe alle assicurazioni a Taranto...](#)[Tweet](#)

TARANTO - Al pronto soccorso del Santissima Annunziata si arrivava sani. E si diventava zoppi, al momento della visita medica collegata all'incidente costruito a tavolino. Per poi guarire miracolosamente e lasciare l'ospedale a passo spedito. C'è anche questo nell'inchiesta con la quale la Polizia Stradale ha smascherato il raggirio ai danni delle compagnie di assicurazione che ha portato all'arresto di otto persone. Il nosocomio jonico, infatti, emerge dagli atti dell'inchiesta "Tris" come uno degli epicentri della vicenda. Al punto che gli uomini della squadra di Polizia giudiziaria del comandante Giacomo Mazzotta hanno eseguito proprio nei pressi del Santissima Annunziata o al suo interno alcuni servizi di appostamento e pedinamento. Ed è così che gli agenti in borghese hanno potuto assistere ad episodi vagamente

Truffa alle assicurazioni a Taranto, il miracolo al contrario: zoppi solo in ospedale

"miracolosi".

«In diverse occasioni - spiega il giudice Gilli nella sua ordinanza - la Polizia Giudiziaria in servizio di osservazione all'interno dell'ospedale civile, ha addirittura assistito all'arrivo presso il pronto soccorso di soggetti che giunti con il Palumbo e raggiunto il Ruggeri in perfette condizioni fisiche, appreso da costui la versione dei fatti da rendere al personale medico, simulavano di essere claudicanti e feriti, prendendo a zoppicare vistosamente».

E a supporto di questa circostanza viene riportato lo stralcio di una relazione di servizio. In cui l'investigatore appostato al Santissima Annunziata racconta quanto aveva avuto modo di osservare. «...successivamente - annota l'inquirente nel suo rapporto - veniva chiamata nella sala medica la donna, mentre il Palumbo colloquiava con la persona più giovane dell'apparente età di 19-20 anni e si ascoltava parte della conversazione: "tu spalla destra, ginocchio destro, caviglia destra e rachide cervicale", mentre rivolgendosi all'altro individuo asseriva: "tu logicamente sinistro" e richiamava alla massima attenzione il ragazzo più giovane nei seguenti termini: "ti eri già dimenticato"....Dopo pochi minuti veniva chiamato a sottoporsi a visita medica il ragazzo che, mentre si accingeva ad entrare nella stanza, improvvisamente modificava vistosamente l'andatura facendo apparire, in maniera goffa, presunte lesioni riportate agli arti inferiori».

M.Dil.

L'articolo completo e gli altri servizi sul Quotidiano oggi in edicola

Martedì 03 Marzo 2015 alle 09:00

Ultimo aggiornamento: 09:00

Protezione civile, dalla Regione 324mila euro per il presidio

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Protezione civile, dalla Regione 324mila euro per il presidio"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Protezione civile, dalla Regione 324mila euro per il presidio

Il consigliere Nappi: approvato il progetto per il ripristino della struttura

«La Regione Campania ha approvato il progetto di ripristino funzionale del presidio della Protezione civile di Lauro. L'importo destinato ai lavori ammonta a 324mila euro». Lo rende noto il Consigliere regionale Sergio Nappi che nel recente passato aveva sollecitato il Governo regionale a finanziare un progetto considerato di primaria importanza da tutta la comunità del Vallo di Lauro.

«Con il decreto dirigenziale 92 del 25 febbraio - fa sapere Nappi - la Regione ha approvato il progetto dei lavori che consentiranno un rapido ripristino del presidio di Lauro. Si tratta evidentemente di una struttura fondamentale in una realtà che presenta notevoli rischi dal punto di vista del dissesto idrogeologico. L'importo destinato ai lavori è significativo - osserva il consigliere regionale - e consentirà di adeguare la struttura e di riattivare i relativi servizi in tempi relativamente rapidi. Le spese rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse Por Campania Fers 2007/2013 per la realizzazione di lavori. Si tratta di un ulteriore segnale di attenzione dato dal Presidente Caldoro alle aree interne e in particolare al Vallo di Lauro. In questi 5 anni di legislatura il Governatore non ha mai mancato di esprimere con provvedimenti concreti la volontà di affrontare e risolvere i problemi annosi che gravano su una zona della nostra provincia dalle innumerevoli peculiarità. Non si comprendono, pertanto, i dissensi, evidentemente pretestuosi, manifestati recentemente da alcuni amministratori locali, che - chiude Nappi - certamente esulano dai fatti e dai provvedimenti concreti come quello adottato dal Governo di Santa Lucia nell'esclusivo interesse del Vallo di Lauro». (martedì 3 marzo 2015 alle 14.11)

Imbriani in Prefettura, gli alunni a scuola di legalità

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Imbriani in Prefettura, gli alunni a scuola di legalità"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Imbriani in Prefettura, gli alunni a scuola di legalità

Questa mattina Nella mattinata di oggi il Prefetto di Avellino Carlo Sessa ha ricevuto gli alunni del Liceo "P.E. Imbriani" di Avellino accompagnati dai loro docenti nella visita nella sede della Prefettura quale tappa istituzionale nell'ambito del percorso di approfondimento scolastico dedicato alla legalità e ai valori della Costituzione. I giovani hanno ascoltato con grande interesse e attenzione le parole del Prefetto dedicate al ruolo della Prefettura in ambito provinciale, del Questore sulle competenze della Polizia di Stato a garanzia della sicurezza dei cittadini, del Comandante della Polizia Stradale sul rispetto delle regole del Codice della Strada e del Capo di Gabinetto della Prefettura sui simboli dell'Unità nazionale e sul concetto di legalità. Dopo il richiamo al concetto di cultura della legalità del Dirigente Scolastico Provinciale, gli studenti hanno visitato la sala di protezione civile della Prefettura e appreso le competenze del Prefetto in materia di coordinamento delle procedure per fronteggiare situazioni emergenziali a tutela del territorio e delle popolazioni, in particolare sui rischi del territorio provinciale come quelli inerenti l' evento sismico, quello vulcanico e il dissesto idrogeologico .

(martedì 3 marzo 2015 alle 16.31)

Basile: "Da città solidale a città della disegualianza"

- Ottopagine.it Benevento

Ottopagine.it (ed. Benevento)

"Basile: "Da città solidale a città della disegualianza""

Data: 03/03/2015

Indietro

Basile: "Da città solidale a città della disegualianza"

L'intervento del Movimento lotta per la casa contro l'amministrazione guidata da Fausto Pepe

"Forte con i deboli e deboli con i forti". Comincia così la lunga nota di Pasquale Basile, del Movimento lotta per la casa che torna a puntare il dito contro l'Amministrazione guidata da Fausto Pepe. "Nel 2011 questa amministrazione - spiega Basile - ha goduto dell'appoggio e del voto popolare sulla base di un programma che poneva le relazioni solidali, la garanzia dei diritti sociali e del lavoro, la riqualificazione sociale e culturale delle periferie al centro dell'azione politica. Oggi invece abbiamo sotto gli occhi i risultati nefasti di un tradimento del voto popolare e del mandato conferito. Nascondendosi dietro il pareggio dei conti e il debito da risanare questa amministrazione ha pensato bene di scaricare i costi di quel debito sulla parte più debole della città, sui poveri attraverso l'azzeramento dei servizi sociali e sul ceto medio tassato dalle massime aliquote delle tasse e dall'aumento del costo dei servizi, mantenendo invece intatti e vivi i privilegi, gli sprechi e le prebende da diffondere a pioggia per mantenere il controllo elettorale. Il risanamento del debito infatti non ha intaccato il sistema delle consulenze esterne necessarie addirittura anche per stabilire le previsioni del tempo, non ha intaccato i posti dei dirigenti con i loro super compensi, non ha intaccato né scalfito gli sprechi degli amministratori che riuniscono le commissioni due volte alla settimana".

Ed ancora, l'esponente del Movimento spiega che "la città solidale sotto i colpi dell'austerità è diventata la città della disegualianza e della iniqua distribuzione delle ricchezze violando un concetto fondamentale che dovrebbe essere la bussola dell'azione politica che è la sovranità popolare. Il caso degli immobili comunali destinati a spazi sociali è di certo emblematico e dà la misura esatta dell'iniquità che contraddistingue l'azione politica della giunta comunale.

Se infatti l'Assessore Iadanza con la sequela di tecnici e dirigenti prestati dalla politica risulta integerrimo nel individuare morosità senza alcun fondamento legale oppure nel perseguire le associazioni di volontariato che da anni svolgono attività fondamentali per il nostro territorio, dall'altro lato dimostra massima indulgenza quando si tratta di tutelare e favorire i poteri forti. E così è lecito e normale chiedere di abbassare del 30% il costo degli immobili in vendita al fine di favorire le manovre speculative, è lecito avviare le trattative private per la vendita degli appartamenti di Parco Sogene che furono costruiti con i fondi destinati agli sfrattati.

E' lecito mantenere i contratti di comodato d'uso gratuito per le associazioni vicine all'amministrazione come Unicef o Protezione Civile la cui sede è stata addirittura assegnata nel 2011, oppure per la Curia beneventana e le case rurali assegnate alle parrocchie o anche il comodato d'uso gratuito di anni 29 per il palazzo delle Orsoline di Benevento stipulato nel 2008.

Queste azioni sono talmente gravi che in una cittadina normale dovrebbero provocare sdegno con la conseguente richiesta di dimissioni dell'Assessore Iadanza, che continua a fare spallucce anche quando viene messo dinanzi all'evidenza delle cose. Questa cieca politica di risanamento, volta a colpire soltanto poveri e ceto medio, sta mortificando le energie migliori della nostra città, i cinema chiudono, i teatri sono chiusi, gli spazi sociali vengono ostacolati in ogni modo al fine di farli chiudere. Accolgo l'appello di Sel a costruire e rilanciare un dibattito pubblico sul futuro degli spazi sociali, non solo in consiglio comunale, ma soprattutto da far camminare nella società, tra gli operatori culturali e sociali tra chi è veramente cosciente dei problemi del territorio.

Dobbiamo essere capaci di articolare una proposta elaborata dal basso proprio dai diretti interessati che possa rappresentare una sfida sui contenuti a chi si candida ad essere il futuro amministratore della città, che per ragioni di opportunità continua a tacere e a non prendere pavidamente posizione".

(martedì 3 marzo 2015 alle 14.52)

Albalella: associazioni "La Panchina" e "Carmine Speranza" promuovono un corso di primo soccorso

Albalella: associazioni La Panchina e Carmine Speranza promuovono un corso di primo soccorso | Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

""

Data: 03/03/2015

[Indietro](#)

Albalella: associazioni La Panchina e Carmine Speranza promuovono un corso di primo soccorso

Pubblicato il 3 marzo 2015.

Un'attività formativa importante che permette a chi ne usufruisce di acquisire le informazioni utili e le azioni giuste da compiere in fase di primo soccorso. Attività importanti che permettono realmente di salvare vite umane con pochi e semplici gesti, come possono essere le informazioni che vengono rilasciate durante una telefonata al 118 per un primo soccorso. Il corso, gratuito, è aperto a tutti. Possono partecipare massimo 30 persone. Le attività prenderanno inizio alle 9.00 con la registrazione dei partecipanti e terminerà alle 17.00. La giornata prevederà diversi momenti formativi con attività teorico – pratiche incentrate su: manovre di rianimazione cardio-polmonare, manovre di disostruzione e uso del defibrillatore.

I partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione e ricevere informazioni utili su come diventare volontario nelle due organizzazioni di volontariato. Il pranzo sarà a cura dell'associazione La Panchina. L'organizzazione di volontariato La Panchina ha sede ad Albanella e si occupa di diverse attività sociali nel territorio locale. Ogni anno promuove e organizza l'evento "Giornata per la vita ... e per Vito" dedicato al divertimento dei più piccoli ed attività di primo soccorso. Carmine Speranza Onlus è anch'essa un'organizzazione di volontariato con sede a Torre Orsaia. L'associazione organizza corsi gratuiti BLS-D di primo soccorso con il coinvolgimento delle pubbliche istituzioni, forze dell'ordine, protezione civile ed ogni singolo cittadino allo scopo di diffondere sul territorio la cultura del primo soccorso, del massaggio cardiaco unitamente alla distribuzione capillare sul territorio quanti più defibrillatori D.A.E.